

TEATROPONCHIELLI.IT

FONDAZIONE
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI
CREMONA

SOCIAL DAL 1747



LA NUOVA STAGIONE
GENNAIO / MAGGIO 2025

PASSIONI DANZA

domenica **23 MARZO** ore 20.30

BALLET PRELJOCAJ

REQUIEM(S)

Coreografia **Angelin Preljocaj**
Musiche **Ligeti, Mozart, System of a Down, Bach,**
Guonadottir, Chants médiévaux, Messiaen, Haas, Jóhannsson, 79D
Luci **Éric Soyer**
Costumi **Eleonora Peronetti**
Video **Nicolas Claus**

domenica **23 MARZO** ore 20.30

BALLET PRELJOCAJ

REQUIEM(S)

coreografia **Angelin Preljocaj**
musiche **Ligeti, Mozart, System of a Down, Bach,
Guonadóttir, Canti medievali (anonimi),
Messiaen, Haas, Jóhannsson, 79D**

danzatori **Teresa Abreu, Lucile Boulay,
Elliot Bussinet, Araceli Caro Regalon,
Leonardo Cremaschi, Mirea Delogu,
Lucia Deville, Antoine Dubois, Afonso Gouveia,
Chloé Fagot, Erwan Jean-Pouvreau,
Ygraine Miller-Zahnke, Agathe Peluso,
Romain Renaud, Mireia Reyes Valenciano,
Redi Shtylla, Owen Steutelings, Micol Taiana**

luci **Éric Soyer**
costumi **Eleonora Peronetti**
video **Nicolas Clauss**
scene **Adrien Chalgard**
assistente alla direzione artistica
Youri Aharon Van den Bosch
maestro ripetitore **Paolo Franco**
coreologa **Dany Lévêque**

direttore tecnico **Luc Corazza** - responsabile di
produzione e del suono **Martin Lecarme**
responsabile luci **Gaspard Juan**
responsabile video **Ambroise-Marc Poudevigne**
direttore di scena **Jérémie Blanchard,**
Juliette Corazza - capo sarta **Nina Langhammer**

*Coproduzione La Villette - Parigi, Chaillot -
Théâtre National de la danse, Festival Montpellier Danse 2024,
Grand Théâtre de Provence, Vichy Culture-Opéra de Vichy*

avec le généreux soutien d'

Aline Foriel-Destezet



INTERVISTA AD ANGELIN PRELJOCAJ

a cura di **Vinciane Laumonier**

Cosa ti ha portato ad avvicinarti al tema del lutto?

Nel 2023 ho perduto mio padre, mia madre e molti amici cari.

Queste circostanze hanno fatto emergere in me la voglia più profonda e remota di creare una coreografia sui sentimenti legati alla perdita dei nostri cari. Ne "Le forme elementari della vita religiosa" il sociologo Emile Durkheim mostra come la civiltà prenda corpo nei rituali della memoria.

Il requiem segue questa derivazione e questa dimensione strutturante della nostra società e della nostra collettività.

Cosa vuoi trasmettere?

Voglio sviluppare tutte le emozioni che ci attraversano nel lutto. Oltre alla tristezza e all'annientamento, c'è anche il ricordo, la traccia che la persona amata lascia vivere in noi. Quando si assiste a un funerale, ci vengono in mente dei ricordi, condividiamo riflessioni, a volte ridiamo perfino.

Dalla ferita, che non guarirà di sicuro mai, può emergere una forma di gioia, quella di risvegliare la memoria della persona che abbiamo perduto. In questo modo la morte può dare sollievo e un senso più profondo della vita. Vorrei cercare di ritrascrivere questa sensazione meravigliosa del miracolo della vita. Una sorta di celebrazione della vita stessa.

Quali autori ti hanno accompagnato in questa nuova creazione?

Roland Barthes e il suo "Journal de deuil", Gilles Deleuze e il suo "Abecedario" nel quale parla in particolare della vergogna di essere uomo provata da Primo Levi di ritorno dalla prigionia. Ma anche della gioia di Nietzsche definita tragica, quella del pastore Louis Pernot o del filosofo Clément Rosset per il quale la gioia è una grande forza che contiene allo stesso tempo le dimensioni negative dell'esistenza e il loro rimedio.

Ma anche della gioia di Nietzsche definita tragica, quella del pastore Louis Pernot o del filosofo Clément Rosset per il quale la gioia è una grande forza che contiene allo stesso tempo le dimensioni negative dell'esistenza e il loro rimedio.

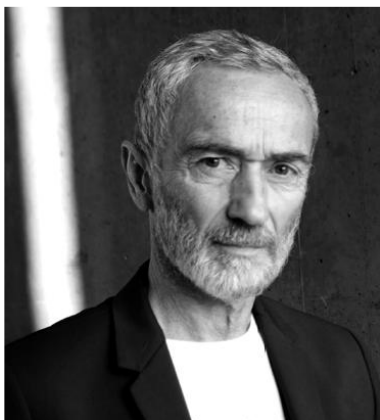
Come si traducono questi sentimenti in coreografia?

Queste riflessioni mi alimentano e generano una scrittura specifica. Per me creare non è applicare un piano prestabilito. È confrontarsi sull'argomento con i ballerini per trovare insieme dei percorsi diversi dal solito. Come si può parlare la lingua muta del lutto e rendere visibili questi sentimenti complessi? La scrittura coreografia è un linguaggio universale che esprime quello che non riusciremmo a spiegare a parole.

Perché Requiem(s) al plurale?

Non volevo creare la coreografia di un requiem, come quello di Mozart, di Fauré o di Ligeti ma proporre una struttura musicale eterogenea e aggiungervi delle creazioni sonore. Si tratta piuttosto di Requiem(s) in coreografia, una processione di corpi per cercare di dare un'idea del mosaico di sentimenti provati dopo una perdita.

Durata spettacolo:
90 minuti senza intervallo



ANGELIN PRELJOCAJ

Nato nella regione parigina, Angelin Preljocaj studia danza classica prima di dedicarsi a quella contemporanea con Karin Waehner, Zena Rommett, Merce Cunningham, Viola Farber e Quentin Rouillier. Successivamente, lavora con Dominique Bagouet fino alla creazione di una sua Compagnia nel dicembre 1984.

Da allora ha creato più di 61 coreografie, dal solo ai balletti su grande scala, con uno stile decisamente contemporaneo alternando

progetti astratti a balletti narrativi. Collabora regolarmente con artisti diversi tra loro per la musica, le arti plastiche, il design, la moda, il disegno, la letteratura e il cinema d'animazione. Le sue creazioni vengono presentate dalla sua Compagnia in tutto il mondo e sono entrate nel repertorio di prestigiose compagnie, dalle quali riceve anche delle commissioni: è il caso del Ballet de l'Opéra National de Paris, del Teatro alla Scala di Milano e del New York City Ballet. Ha realizzato dei cortometraggi e numerosi film riprendendo le sue coreografie. Il suo primo lungometraggio intitolato Polina, danser sa vie, realizzato con Valérie Müller, esce nelle sale nel 2016. Nell'aprile 2019 viene nominato all'Académie des Beaux-Arts nella nuova sezione dedicata alla coreografia. Dopo Il lago dei cigni nel 2020 e Deleuze / Hendrix nel 2021, crea la coreografia e la messa in scena dell'opera Atys di Lully per il Grand Théâtre de Genève nel 2022. Allo stesso tempo, crea una breve coreografia per il progetto Danse Europe!. Per Dior realizza la coreografia e il film Nuit romaine con i ballerini del Teatro dell'Opera di Roma. Partecipa anche alla serie televisiva Irma Vep di Olivier Assayas nel ruolo di coreografo e attore. Nel luglio 2022 crea per l'Opéra National de Bordeaux Mythologies su musica originale dell'ex Daft Punk Thomas Bangalter. A febbraio 2023 presenta Birthday Party per i ballerini senior del Théâtre National de Chaillot su commissione dell'Aterballetto e Torpeur nel giugno 2023 per il Festival Montpellier Danse

La sua ultima creazione "Requiem(s)" è stata presentata al Grand Théâtre de Provence di Aix-en-Provence nel maggio 2024.

Il Ballet Preljocaj ha ora 30 ballerini fissi e si esibisce in media in 120 date all'anno in tutto il mondo.

BALLET PRELJOCAJ

Fondato nel 1984 a Champigny-sur-Marne, il Ballet Preljocaj è oggi composto da 30 ballerini e possiede un repertorio ricco ed eterogeneo che spazia tra differenti stili.

La compagnia lavora nella città che la ospita, Aix-en-Provence, e nelle comunità vicine, con l'obiettivo di diffondere e condividere la passione per la danza, attraverso lezioni di danza contemporanea, seminari e performance urbane, presentando l'arte coreutica sotto diverse, stimolanti e sempre nuove prospettive.

Dalla sua fondazione ha creato 61 lavori coreografici entrati nel repertorio delle migliori compagnie del Mondo come il Ballet de l'Opéra National de Paris, il Teatro alla Scala di Milano, il New York City Ballet e la Staatsoper di Berlino, e si esibisce in circa 120 date all'anno in tournée, in Francia e all'estero.

Nel 2006 il Ballet Preljocaj si è ufficialmente insediato nella sede progettata dall'architetto Rudy Ricciotti ad Aix-en-Provence. Il Pavillon Noir è il primo centro di produzione costruito per la danza, dove gli artisti, sotto la direzione artistica dello stesso Preljocaj, possono partecipare all'intero processo creativo, dai laboratori alle prove, dalla messa in scena allo spettacolo.

Il Ballet Preljocaj, Centre Chorégraphique National, è sovvenzionato dal Ministero della Cultura e della Comunicazione - DRAC PACA, dalla Région Sud Provence-Alpes-Côte d'Azur, dal Département des Bouches-du-Rhône, dalla Métropole Aix-Marseille Provence e dalla Ville d'Aix-en-Provence.

È sostenuto dal Groupe Partouche - Pasino Grand Aix-en-Provence, dalla Maison Champagne Piper-Heidsieck, da sponsor e partner privati e istituzionali.



IL PROSSIMO APPUNTAMENTO

All'immaginario di *Eyes Wide Shut* di Kubrik si ispira il coreografo siciliano **Roberto Zappalà** per la **Trilogia dell'Estasi**, che raccoglie in un'unica serata le riscritture di: *Après midi d'un Faune* di Debussy, il *Boléro* di Ravel e *Le Sacre du Printemps* di Stravinskij. Sulla scena 14 formidabili interpreti impegnati in una partitura coreografica che mette al centro le relazioni umane e le derive della società contemporanea, senza rinunciare alla forza evocativa del passato.

ph • serena nicoletti



domenica **30 MARZO** ore 20.30

COMPAGNIA ZAPPALA' DANZA

TRILOGIA DELL'ESTASI

APRÈS MIDI D'UN FAUNE | BOLÉRO | LE SACRE DU PRINTEMPS

regia e coreografia **Roberto Zappalà**

INFO

biglietteria del teatro tel. 0372. 022001/02 (lun/ven 10 - 18; sab 10-13);

biglietteria@teatroponchielli.it; biglietti online: vivaticket.com